

L'intervista

Il consigliere regionale verde: "Ai comuni fanno gola gli oneri"

Monguzzi: "Così si cede ai grandi costruttori"

CARLO Monguzzi, consigliere regionale verde, cosa pensa dell'idea di costruire l'8% delle ultime aree agricole milanesi?

«Il clima generale, specie dopo l'abolizione dell'Ici, è questo. L'unico gettito consistente per i Comuni sono gli oneri di urbanizzazione, così è impossibile opporsi ai grandi costruttori».

Avete criticato lo stralcio del Cerba dai Piani di cintura urbana.

«Il Cerba è una funzione nobile, ma non va messa lì. Il mio sogno, ripreso da Carlo Petrini di Slow Food, era trasformare il parco Sud entro i confini di Milano, con i suoi fontanili e le sue cascine, in una zona di agricoltura biologica di qualità. Va bene la vicinanza allo Ieo, ma il Cerba non è nemmeno servito dai mezzi».

Nei Piani di cintura però ci sono anche progetti interessanti.

«Certamente. E aggiungo che destinare le aree trascurate all'edificazione e recuperare quelle di pregio non è sbagliato in sé. Ma un simile meccanismo oggi non dà garanzie. Occorre vigilare, come faremo sul Piano territoriale regionale in gestazione, la madre di tutti gli strumenti di pianificazione».

Non ci sono troppi strumenti urbanistici? Sullo stesso territorio il Piano di governo del territorio dei Comuni, le aree vincolate dal parco, il piano delle aree agricole della Provincia, ora il Piano regionale...

«No, ma vanno collegati bene. Il grosso guaio è quando si vuole mettere il parco all'ultimo gradino della scala, come vuole fare la Regione».



CRITICO

Il consigliere regionale dei Verdi Carlo Monguzzi: «Meglio trasformare il Parco sud in un'area per l'agricoltura biologica»

